

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA- anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
PICEN-TI-AMO 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana / Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo del progetto è quello di "Difendere l'ecosistema acquatico del fiume Picentino, favorendo la massima funzionalità del suo ecosistema al fine di per la promuovere un turismo sostenibile".
Tale obiettivo contribuisce alla realizzazione del programma poiché permette la tutela delle risorse naturali presenti sul territorio promuovendo un modello di salvaguardia e di protezione del corso d'acqua al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione, nel rispetto dell'ambiente e dei sistemi di vita presenti.
Ciò è coerente con l'ambito di azione del programma "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali (con particolare attenzione al tema del "turismo sociale e sostenibile)" con l'Obiettivo 1 dell'agenda 2030 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".
Anche nell'ottica della ripartenza post crisi pandemica, e visto il contesto rilevato, l'importanza della salvaguardia delle acque del fiume Picentino è fondamentale, non solo per la vita degli abitanti che usufruiscono della risorsa idrica per potabilità o irrigazione delle colture presenti nella vasta area pianeggiante, ma anche per la tutela della ricchezza di biodiversità presente, oltretutto come opportunità di valorizzazione e promozione del turismo sociale e sostenibile, come volano economico per le comunità di riferimento.
Allo stesso tempo per il raggiungimento di tale obiettivo risulta fondamentale coinvolgere attivamente le nuove generazioni rispetto alle tematiche proposte, in sinergia con gli Enti Locali e di Terzo settore a rafforzamento dell'obiettivo 1 si colloca il target 4.7 Target 4.7 dell'Agenda 2030: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".
Confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo relativamente al contesto di riferimento

BISOGNO	OBIETTIVO	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Bisogno di implementazione, monitoraggio e difesa del sistema fluviale del Picentino e le sue diversità, accrescendo l'attenzione su di sé da parte degli Enti	Difendere il patrimonio naturalistico, in particolare l'ecosistema acquatico del fiume Picentino, attraverso la realizzazione di	Numero di azioni di monitoraggio relativo allo stato di salute del fiume Picentino e dei suoi affluenti	6 durante l'anno	12 durante l'anno
		Partecipazione degli studenti agli incontri di educazione all'ambiente	70	120
		Organizzazione di escursioni e visite guidate nei Monti Picentini, costeggiando il corso del fiume	3	12

Locali, le istituzioni e la comunità costituendo un modello di salvaguardia	azioni di monitoraggio delle acque e di sensibilizzazione al fine di promuovere il turismo sostenibile.	Partecipazione degli studenti alle escursioni e alle visite guidate nei Monti Picentini, costeggiando il corso del fiume	40	150
		Attuazione di tavoli di concertazione tra settore pubblico e privato sociale	2	Almeno 5 durante l'anno

Obiettivi rivolti agli operatori volontari:

- favorire la "coscienza ecologica" attraverso interventi e azioni utili soprattutto ai volontari in Servizio Civile, per la loro crescita nella direzione della coesione sociale;
- concepire la tutela ambientale e la sostenibilità come necessaria interrelazione con il bene della salute umana e della qualità della vita;
- favorire l'impegno, le qualità umane e l'entusiasmo giovanile dei volontari, insieme agli altri operatori e volontari coinvolti, per sviluppare sul territorio processi di rigenerazione sociale e culturale che in contesti come: scuole, associazioni, enti pubblici, nei luoghi dove incontreranno la gente del posto ma anche nelle occasioni in cui incontreranno i turisti che frequentano il Giffoni Film Festival, diventeranno opportunità per far emergere "una coscienza ecologica integrale forte"
- favorire il protagonismo sociale inteso come cittadinanza attiva nelle sue varie forme ed espressioni;
- promuovere l'arricchimento culturale e la crescita umana e professionale dei volontari in servizio civile;
- garantire la salvaguardia ambientale e la valorizzazione del patrimonio naturalistico anche attraverso interventi sulle diverse attività antropiche di depauperazione del patrimonio ambientale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1. Monitoraggio corso d'acqua fiume Picentino

1.1. Mappatura fiume ed affluenti

Sede: South Land – Sede Centro Educazione Ambientale Monti Picentini
South Land – Sede Sala Operativa

Gli operatori volontari supporteranno i volontari dell'associazione nella realizzazione delle schede informative sui tratti di fiume presi in esame e nell'elaborazione di una mappa sugli affluenti del fiume Picentino.

1.2. Raccolta ed analisi dei dati

Sede: South Land – Sede Centro Educazione Ambientale Monti Picentini
South Land – Sede Sala Operativa

Gli operatori volontari affiancheranno i volontari dell'associazione e gli esperti nel rilevamento dei dati e nella redazione di specifiche relazioni inerenti alle esperienze di monitoraggio integrate da schede fotografiche descrittive, sulla base dei dati raccolti.

1.3. Reporting

Sede: South Land – Sede Centro Educazione Ambientale Monti Picentini
South Land – Sede Sala Operativa

Gli operatori volontari supporteranno i volontari dell'associazione nella catalogazione di tutte le fonti inquinanti individuate e nella segnalazione agli enti preposti all'intervento; Supporteranno nella diffusione di quanto emerso attraverso l'aggiornamento delle pagine social e delle news letters. Saranno di ausilio per il confronto con i dati diffusi diramati dall'ASL, ARPAC, provincia, comune di Pontecagnano- Faiano, Goletta verde di Legambiente, ecc

1.4. Azioni di verifica

Sede: South Land – Sede Centro Educazione Ambientale Monti Picentini
South Land – Sede Sala Operativa

Gli operatori volontari svolgeranno funzioni di accompagnamento durante le azioni di verifica condotte dalle Guardie Ambientali dell'associazione.

2. Informazione e sensibilizzazione

2.1. Produzione di materiale didattico

Sede: South Land – Sede Centro Educazione Ambientale Monti Picentini
South Land – Sede Sala Operativa

Gli operatori volontari saranno di supporto nell'organizzazione e pianificazione delle attività e collaboreranno nella raccolta e nella selezione delle informazioni riguardanti inquinamento, tematiche ambientali e della sostenibilità. Nello specifico, le attività dei volontari saranno:

- Ausilio nella ricerca di materiali informativi cartacei e digitali sull'inquinamento delle acque;
- Supporto alla realizzazione di materiale divulgativo, anche attraverso la creazione di power point, cartelloni e video al fine di facilitare l'apprendimento delle informazioni

2.2. Incontri con le scuole

Sede: South Land – Sede Centro Educazione Ambientale Monti Picentini
South Land – Sede Sala Operativa

Gli operatori volontari supporteranno i responsabili della sede nello svolgimento dei corsi di educazione ambientale e alla sostenibilità presso le scuole. Nello specifico, le attività dei volontari saranno:

- Preparazione degli incontri di educazione ambientale e alla sostenibilità;
- Contatti con le scuole;
- Preparazione delle attrezzature;
- Divulgazione del materiale didattico elaborato con i destinatari diretti;
- Supporto all'incontro.

2.3. Visite ed escursioni

Sede: South Land – Sede Centro Educazione Ambientale Monti Picentini
South Land – Sede Sala Operativa

I volontari coadiuveranno gli operatori nella realizzazione delle visite e delle escursioni, accompagnando i gruppi alla scoperta del patrimonio naturalistico ricco di biodiversità presente sul territorio. Verranno realizzati momenti tematici e laboratoriali, aiutando i gruppi ad elaborare successivi momenti di verifica e di apprendimento, con predilezione per gli strumenti ludici.

2.4. Collaborazione con altri enti

Sede: South Land – Sede Centro Educazione Ambientale Monti Picentini
South Land – Sede Sala Operativa

Gli operatori volontari collaboreranno a supportare gli operatori nello stabilire rapporti con gli altri enti (Comuni limitrofi, associazioni, consorzi agricoli e aziende agricole). In tal senso i volontari saranno impegnati, in special modo, nella fase di back office, ovvero: appronteranno ed invieranno newsletter dedicata; saranno di supporto all'attivazione di contatti diretti con i vari attori per stimolarli, anche direttamente, ad una maggiore attenzione alle tematiche ambientali e della sostenibilità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

SU00113	South Land - Sede Centro Educazione Ambientale Monti Picentini	TRAV. CELLARA	84095 - GIFFONI VALLE PIANA
SU00113	South Land - Sede Sala Operativa	TRAV. CELLARA	84095 - GIFFONI VALLE PIANA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità al servizio in orari e turni particolari (in particolare fine settimana e giorni festivi) nei limiti della normativa vigente;
- Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti dell'orario settimanale previsto e della normativa vigente;
- Disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo non superiore a 30 giorni consecutivi, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio come specificato nel box 6;
- Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.

giorni di servizio settimanali ed orario: 6 gg. 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

assenti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: *L'Associazione e/o il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale, con specifica deliberazione, procederanno alla nomina di una specifica commissione selezionatrice composta da un minimo di 2 a un massimo di 5 componenti.*

Il personale accreditato alla selezione procede alla valutazione dei candidati mediante le seguenti attività:

1) La valutazione dei titoli:

2) Il colloquio individuale:

sarà tenuto dai selettori accreditati

3) Variabili che s'intendono misurare e relativi indicatori:

- conoscenza del candidato mediante la valutazione dei titoli di studio professionali, formazione extra scolastica e delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio (valutazione diretta);
- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute;
- capacità d'interazione con gli altri e dinamiche di gruppo attraverso il corso informativo/formativo.

I candidati saranno selezionati secondo la griglia di valutazione che fa chiaramente riferimento alle indicazioni fornite dai criteri elaborati dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, definiti e approvati con la determinazione del

Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173, espressa in una scala di un massimo di 110 punti, secondo le seguenti scale parziali:

A. valutazione esperienze pregresse max 25 punti;

B. valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra scolastica, altre conoscenze certificabili max 25 punti;

C. colloquio individuale max 60 punti.

La selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale si svolgerà nel rispetto dei tempi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantirne la riduzione dei tempi di procedura e la pubblicità delle regole di attribuzione del punteggio e degli esiti di valutazione.

I membri della commissione selezionatrice, al momento dell'insediamento, dichiareranno – ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, di non essere legati a rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa d'incompatibilità.

All'esito della selezione, la commissione redigerà il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione di ciascun candidato.

I selezionatori valutano le conoscenze del candidato sul progetto scelto, prendendo ad esempio come indicatori la conoscenza delle attività da realizzare, il ruolo dell'operatore volontario e gli obiettivi generali e specifici della progettazione. Le conoscenze di carattere generale sul servizio civile, prendendo ad esempio come indicatori la sua struttura organizzativa e operativa, la conoscenza della storia dell'obiezione di coscienza e l'incidenza del servizio civile sull'intera collettività locale, nazionale e internazionale.

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio raggiungono un punteggio non inferiore a 36/60.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà realizzata presso la seguente sede:

- Sala attrezzata per la formazione del South Land ODV alla Traversa Cellara n. 2 di Giffoni Valle Piana, 84095 (Salerno).

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà realizzata presso la seguente sede:

- Sala attrezzata per la formazione del South Land alla Traversa Cellara n. 2 di Giffoni Valle Piana, 84095 (Salerno).

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore. L'identificazione degli operatori locali di progetto con i formatori rappresenta una garanzia di concretezza del percorso formativo.

Preliminarmente sarà utilizzato un test di valutazione sulle conoscenze in materia da parte dei volontari.

Al termine di ognuno dei due succitati percorsi sarà sottoposto ai volontari un questionario di valutazione per permettere il miglioramento del servizio formativo erogato.

I formatori forniranno, ai volontari, notizie e metodi di approccio alla problematica "ambientale" in modo da consentire loro di poter operare in maniera professionale durante l'attuazione progettuale.

Le metodologie utilizzate saranno:

metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.

metodo attivo-partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.

discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.

lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.

Risorse Strumentali:

dispensa sulla normativa – D.Lgs. 152/06;

dispensa sulle linee guida regionali in materia ambientale;

proiettore, pc portatili, materiale da disegno ecc.

I risultati finali di ogni singolo test saranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

La stessa formazione specifica sarà garantita a tutti gli operatori volontari degli enti coinvolti nel progetto. I contenuti della formazione specifica si svilupperanno nella trattazione delle sotto elencate tematiche ambientali, prevedendo che la metà delle ore previste siano dedicate alla comunicazione tra i giovani

Modulo: A - TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE		
Formatori	Contenuti	Ore
Gentile Alberto	La tutela dell'ambiente:	10 ore complessive
	<ul style="list-style-type: none"> - La tutela dell'ambiente e del territorio; - Le disposizioni generali vigenti in materia ambientale; - La difesa del suolo e delle risorse idriche; 	
Modulo: B - LE FORME DELL'INQUINAMENTO		
Formatori	Contenuti	Ore
Gentile Alberto	Controllo idrogeologico e difesa del suolo:	10 ore complessive
	<ul style="list-style-type: none"> - la difesa del suolo; - strumenti di controllo idro-geologico; - fattori degradativi del suolo, urbanizzazione, escavazioni, ecc... - normativa vigente, enti e figure preposte al controllo: vincolo idrogeologico; - Approfondimento dei disastri ambientali che hanno interessato il territorio; 	
	L'Acqua e il suo inquinamento:	
	<ul style="list-style-type: none"> - strumenti di controllo del regime idrico; - valutazione qualitativa delle acque superficiali; - normativa vigente, enti e figure preposte al controllo; - Testo unico sulle acque: direttive statali e direttive regionali e d'attuazione; - Le tecniche di prelievo e analisi delle acque; - Potabilità, inquinamento, prelievi idrici, concessioni per derivazioni, piscicoltura, flusso minimo vitale per la vita dei pesci; - Le tecniche di polizia idraulica. 	
Modulo: C - METODOLOGIE DI CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE		
Formatori	Contenuti	Ore
Mario De Rosa	Il Corretto campionamento delle acque	10 ore complessive
	<ul style="list-style-type: none"> - Scopo del campionamento delle acque - Norme comunitarie e nazionali - Documentazione bibliografica e documentale e l'attrezzatura necessaria - Tecniche di campionamento - Scelta delle attrezzature di campionamento - Sistemi di campionamento - Procedura di campionamento - Riempimento dei contenitori - Scelta dei contenitori - Lavaggio dei contenitori - Filtrazione in situ - Identificazione del campione - Trasporto dei campioni - Rischi per la sicurezza di diversa natura per il personale coinvolto 	
Modulo: D - LA GESTIONE DEI RIFIUTI		
Formatori	Contenuti	Ore
Gentile Alberto	I Rifiuti:	10 ore complessive
	<ul style="list-style-type: none"> - la civiltà dei rifiuti e le strategie del riciclo; - rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali e industriali; - rifiuti tossico-nocivi; 	

	- riconoscimento qualitativo dei rifiuti;	
	La gestione dei rifiuti:	
	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa vigente, enti e figure preposte al controllo; legislazione regionale; cenni sulle direttive statali e regionali d'attuazione; - Il decreto "Ronchi" e la nuova gestione dei rifiuti; - Il codice ambientale con particolare riguardo ai rifiuti; - La connessione tra tutela delle acque e l'abbandono dei rifiuti; - Suddivisione dei rifiuti riciclabili; - Studio dei singoli materiali e dell'impatto sull'ambiente; - Tecniche di promozione della raccolta differenziata dei rifiuti; - Tecniche di raccolta e stoccaggio dei rifiuti differenziati; 	
Modulo: E	- ATTIVITA' PRATICHE ED ESERCITAZIONI	
Formatori	Contenuti	Ore
Gentile Alberto	Utilizzo delle apparecchiature in dotazione:	10 ore complessive
	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di Comunicazione via radio: cenni teorici e utilizzazione - Binocoli e macchina fotografica - Bussola e orientamento e GPS - Elementi di cartografia, topografia - Studio e conoscenza pratica del bacino imbrifero del fiume Picentino, sia l'asta centrale e sia tutti gli affluenti 	
Modulo: F	- L'AMBIENTE E LA SUA SOSTENIBILITA'	
Formatori	Contenuti	Ore
Troisi Eligio Gentile Alberto	<ul style="list-style-type: none"> - formazione di cittadini liberi da pregiudizi, capaci di operare nella società con senso di solidarietà e responsabilità; - 'auto-formazione della persona nel rispetto di sé e dell'altro, nonché educare alla "cittadinanza attiva"; - Educazione allo sviluppo sostenibile (protezione e considerazione dell'ambiente, giustizia sociale e tutela delle generazioni future) sia attraverso lo sviluppo di conoscenze che di azioni concrete per migliorare l'ambiente. - scambio di esperienze tra i giovani, per confronti di idee, per favorire la crescita della coscienza ambientale necessaria a far sviluppare il volontariato tra i giovani e il turismo sostenibile sul territorio. 	10 ore complessive
Modulo: G	- CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE	
Formatori	Contenuti	Ore
Tedesco Gianluca	Conoscenze informatiche di base	2 ore complessive
	<ul style="list-style-type: none"> - pacchetto office; al fine di facilitare il lavoro di analisi dei dati - microsoft power point per comunicazione nei corsi di educazione ambientale e nei convegni. - Canva per la preparazione di locandine e spot da divulgare sui social 	
Modulo: H	- MODULO CONCERNENTE LA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI, NELLE SPECIFICHE SEDI DI ATTUAZIONE	
Formatori	Contenuti	Ore
Lucia Terralavoro	<ul style="list-style-type: none"> - I volontari saranno formati e informati sui rischi ricorrenti durante le attività esterne. - I volontari riceveranno i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) previsti in base alle attività da svolgere e sono stati formati al loro uso. - L'O.L.P. e i responsabili legale e della sicurezza dell'Associazione sono tenuti ad accertarsi che tutte le azioni degli operatori volontari vengano svolte nel modo corretto dal profilo antifortunistico e che indossino i D.P.I. di cui sono stati dotati in precedenza. - L'utilizzo delle attrezzature sarà preceduto da una specifica formazione sul loro uso. 	10 ore complessive
	Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare e valorizzare, sentieri e nello specifico i corsi d'acqua) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e	

	sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, prevede un incontro di verifica con gli OLP del progetto, il responsabile del SCU dell'Ente, il responsabile della sicurezza e il legale rappresentante dell'Associazione.	
--	---	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
VENIAMO DA LONTANO E ANDIAMO LONTANO 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
OBIETTIVO G - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
D - Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISUREAGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

N.4 VOLONTARI GMO IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE

19.1 Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

a) Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b) Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2 Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3 Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Al fine di coinvolgere i giovani con minori opportunità, l'ente, insieme alla sedi di progetto e coadiuvata dai partner di rete, attiverà una campagna di informazione e sensibilizzazione mirata.

Nello specifico le azioni saranno di:

- Realizzazione di trasmissioni informative e spot radiofonici sulla Radio web dell'associazione Agorà (partner di rete cfr. box 4 del programma);
- promozione attraverso TV locali, radio locali, stampa locale, avvisi, manifesti, brochure;
- orientamento ai giovani con minori opportunità attraverso l'utilizzo dei cinque sportelli presenti nella provincia di Salerno di Sodalità CSVS (partner di rete cfr. box 4 del programma);
- coinvolgimento dei CAF, centri per l'impiego ed Informagiovani e forum dei giovani sulle opportunità previste per questi giovani;

19.4 Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

Oltre alle figure già previste all'interno del box 6.4, Arci Servizio Civile Salerno metterà a disposizione la figura di una psicologa che accompagnerà gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali attraverso le seguenti azioni:

- orientamento alle opportunità formative, lavorative e di mobilità presenti sul territorio nazionale ed internazionale;
- coordinamento di incontri e workshop tematici in collaborazione con i gruppi e le associazioni del territorio;
- analisi dei bisogni e delle potenzialità dei giovani;
- colloqui personale al fine di aumentare l'autostima e la consapevolezza delle proprie risorse e competenze;
- sistemi ulteriore di monitoraggio delle attività attraverso colloqui personalizzati.

Il monitoraggio verrà svolto nel quarto e quinto mese e negli ultimi tre mesi di servizio.

L'ente garantirà, inoltre, l'attivazione di uno sportello di orientamento al fine di supportare la ricerca di eventuali sostegni fiscali e sociali per questa categoria di operatori volontari.

Infine, agli operatori volontari con minori opportunità sarà fornito gratuitamente l'alloggio durante le giornate di formazione generale e specifica, di monitoraggio e di tutoraggio, in aggiunta a quanto già previsto per tutti gli operatori volontari. più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios